

Ferrari, il nemico due volte vicino alla nuova Feralpi



Ferrari. L'ex salodiano un anno fa con il Venezia giustiziò la Feralpi su rigore

Serie C

Domenica a Vicenza la Feralpi di Serena ritrova il bomber della Coppa Italia 2014

SALÒ. Per raggiungere la Serie B bisogna salire in Ferrari: garantisce Nicola, attaccante di Condino classe '83 del Vicenza, ex Salò Valsabbia, che è di casa a Moniga del Garda. Dopo aver centrato il salto tra i cadetti con il Venezia, ha firmato un biennale con i berici che punta a riportare in B i biancorossi appena retrocessi.

Storia. Domenica sulla sua strada, al Romeo Menti, troverà la

FeralpiSalò, club che prima della fusione, ai tempi dell'Eccellenza, lo lanciò nel calcio che conta.

«Ricordo bene la stagione 2003/'04 - rammenta Ferrari -, ero agli inizi della mia carriera. Il Lumezzane mi aveva girato in prestito al Salò ed io stavo cercando di capire quello che potevo fare della mia vita calcistica. Ebbi l'opportunità di disputare una stagione importante e riuscimmo a centrare la storica accoppiata campionato-Coppa Italia, con quell'indimenticabile finale al Flaminio di Roma contro il San Paolo Bari (12 maggio 2004, 1-0 con rete di Nicola al 26' pt). Ho lasciato i gardesani in D e ora li ritrovo

tra i professionisti: porterò sempre nel cuore Salò, perché grazie a quella esperienza sono diventato calciatore. Sono rimasto legato a Ferretti e Quarenghi, che tra l'altro sono trentini come me».

Carriera. Dopo una stagione in Valgobbia (10 reti nel 2004/'05 in C1), Ferrari ha giocato con Crotone, AlbinoLeffe, Verona, Spezia, Modena e Lanciano in B. Ferrari è stato anche vicino al ritorno: «In questi anni ho sentito spesso l'ex direttore sportivo Eugenio Olli. Il suo addio? Sinceramente mi ha stupito, perché è stato alla base del progetto Salò ed è uno che capisce molto di calcio. Non conosco l'attuale situazione del club, ma al giorno d'oggi è normale cambiare aria. Sono sicuro che se lo volesse davvero, un'alternativa la troverebbe subito, perché è una persona molto capace. La scorsa estate c'è stata una trattativa, ma la prima scelta era Venezia ed ho preferito trasferirmi in Laguna. Qualche mese fa, invece, c'è stato una chiacchierata, ma alla fine non se n'è fatto nulla».

Difficile dire no alla chiamata della Vicenza: «È una piazza molto importante, che mi ha accolto benissimo e che ha mantenuto la stessa base nonostante la retrocessione. Un ritorno? Mai dire mai, sarebbe

«Forse a Salò potrei chiudere la carriera: questo è un club eccellente e sano»

bello chiudere un ciclo tornando sul Garda, dove sono partito. Inoltre la FeralpiSalò è una società sana, che sta lavorando molto bene. Intanto pe-

rò devo pensare alla promozione con i berici. Punto a sbloccarmi domenica: chissà che il primo gol stagionale in biancorosso non arrivi proprio contro i gardesani. Salò mi ha sempre portato fortuna». //

ENRICO PASSERINI